U.S.R. **Decreto n. 3005**

IL RETTORE

VISTO l'art.30 dello Statuto di Ateneo;

VISTE le *Norme procedurali per l'istituzione di Centri interdipartimentali di ricerca e di servizio*, emanate con D.R. n.5299 del 14/10/96;

VISTO il *Regolamento di funzionamento dei Centri interdipartimentali di ricerca*, emanato con D.R. n.5060 del 19/12/97;

VISTA la proposta di istituzione del *Centro di ricerca interdipartimentale sulla Risonanza Magnetica Nucleare per l'Ambiente, l'Agro-Alimentare ed i Nuovi Materiali (CERMANU)* avanzata da docenti e ricercatori afferenti ai Dipartimenti di Scienze del Suolo, della Pianta e dell'Ambiente; di Scienza degli Alimenti; di Ingegneria Agraria e Agronomia del Territorio; di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale; di Ingegneria dei Materiali e della Produzione; di Biologia Strutturale e Funzionale; di Scienze Biomorfologiche e Funzionali, come risulta dalle deliberazioni dei Consigli dei Dipartimenti medesimi (rispettivamente, verbali del 26/10/2005, del 16/11/2005 e del 15/05/2006; verbali del 28/11/2005 e del 20/04/2006; verbali del 16/12/2005 e del 12/06/2006; verbali del 07/11/2005 e del 30/05/2006; verbali del 27/10/2005 e del 03/05/2006; verbali del 11/07/2005 e del 24/05/2006; verbali del 19/07/2005 e del 28/04/2006);

VISTE le delibere del 13/07/2006, verbale n.7, e del 18/07/2006, verbale n.5, con le quali, rispettivamente, il Consiglio del Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita e il Consiglio del Polo delle Scienze e delle Tecnologie hanno espresso parere favorevole alla istituzione del Centro di cui sopra;

VISTA la delibera n.24 del 18/07/2006 con la quale il Senato Accademico ha deliberato la istituzione del Centro in discorso ed ha approvato il Regolamento per il suo funzionamento, autorizzando contestualmente la deroga alle *Norme procedurali per l'istituzione di Centri interdipartimentali di ricerca e di servizio*, per quanto attiene al contributo finanziario dovuto dal Dipartimento di Ingegneria Agraria e Agronomia del Territorio,

DECRETA

E' istituito il *"Centro di ricerca interdipartimentale sulla Risonanza Magnetica Nucleare per l'Ambiente, l'Agro-Alimentare ed i Nuovi Materiali (CERMANU)"*.

E' emanato, nel testo allegato, il Regolamento per il funzionamento del Centro.

L'attivazione della nuova struttura sarà disposta con successivo provvedimento.

Allo stato il Consiglio del Centro è costituito nelle persone dei seguenti docenti e ricercatori:

Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e dell'Ambiente

- prof. Alessandro Piccolo
- prof. Marco Tingoli
- prof. Antonio Violante

Dipartimento di Scienza degli Alimenti

- prof. Alberto Ritieni
- prof. Raffaele Sacchi

Dipartimento di Ingegneria Agraria e Agronomia del Territorio

- prof. Massimo Fagnano
- prof. Gerardo Severino

Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale

- prof. Felice Scala
- prof. Stefano Mazzoleni

Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione

- prof. Domenico Acierno
- prof. Cosimo Carfagna
- prof. Giuseppe Mensitieri

Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale

- prof. Amalia Virzo
- dott.Angelo Fierro

Dipartimento di Scienze Biomorfologiche e Funzionali

- prof. Arturo Brunetti
- prof. Lucio Palombini

Nelle more ed ai fini dell'attivazione del Centro, il Consiglio, come sopra costituito, provvederà su convocazione del Decano all'elezione del Direttore.

Napoli, 02/08/2006.

IL RETTORE
Guido Trombetti

MR

Decreto n. 3005

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE SULLA RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE PER L'AMBIENTE, L'AGRO-ALIMENTARE ED I NUOVI MATERIALI (*CERMANU)*

TITOLO I

CAPO PRIMO

NATURA E CARATTERISTICA DEL CENTRO

ART. 1
(COSTITUZIONE DEL CENTRO)

II Centro di ricerca interdipartimentale sulla Risonanza Magnetica Nucleare per l'Ambiente, l'Agro-alimentare ed i Nuovi Materiali (CERMANU), dell' Università degli Studi di Napoli Federico II ha il fine di promuovere e contribuire allo sviluppo delle ricerche aventi per oggetto lo studio delle componenti molecolari nei vari comparti ambientali (suolo, acqua e aria), nelle matrici agro-alimentari (prodotti colturali e derivati), e nei materiali biologici e nei nuovi materiali organo- e bio-compositi. In particolare, si intende favorire il sinergismo e l'integrazione scientifici tra le specifiche competenze nei campi sopra descritti in relazione all'uso della spettroscopia di Risonanza Magnetica Nucleare. Infine, obiettivo del CERMANU sarà anche quello di sviluppare e potenziare la ricerca traslazionale anche attraverso la collaborazione con i Centri Regionali di Competenza (CRdC) affini alle tematiche del CERMANU (Produzioni Agroalimentari, Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale, Applicazioni Tecnologiche-Industriali di Biomolecole e Biosistemi).

ART. 2
(FINALITA')

II Centro promuove e coordina l'attività di ricerca di sua competenza. Esso partecipa anche alle attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con istituzioni ed Enti pubblici e privati, secondo quanto disposto dall'art. 30 dello Statuto dell'Ateneo nell'ambito del settore di ricerca predetto e compatibilmente con il piano annuale delle ricerche di cui al successivo art.10, punto 2, del presente regolamento.

ART. 3
(ATTIVITÀ DIDATTICA E FORMATIVA)

II Centro può concorrere, limitatamente ai suoi scopi istituzionali e in coordinamento con i Dipartimenti e i Corsi di Laurea, alle attività didattiche di studenti, laureandi,

dottorandi, ricercatori, nonché alle attività didattiche connesse a: Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Corsi di Perfezionamento, Master, Corsi di formazione e/o aggiornamento.

ART. 4
(LOCALI ED ATTREZZATURE)

La sede dei Centro è localizzata presso il Palazzo Mascabruno della Facoltà di Agraria, Via Università 100. I locali e le attrezzature assegnate al Centro per il suo funzionamento dovranno essere utilizzati esclusivamente per le attività istituzionali del Centro.

CAPO SECONDO

PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

ART. 5
(PERSONALE DOCENTE)

L'adesione dei Dipartimenti al Centro avviene a seguito di domanda - corredata da un curriculum didattico e scientifico - presentata da docenti, ricercatori ed assistenti del ruolo ad esaurimento (tecnici laureati) afferenti agli stessi che siano interessati alle attività del Centro e ne condividano i criteri ispiratori e le finalità. Essi esplicano attività per il Centro e costituiscono il Consiglio del Centro. Per adesioni successive alla costituzione del Centro, è necessaria motivata delibera del Consiglio del Centro. Delle successive adesioni verrà data comunicazione all’Amministrazione universitaria. La richiesta di partecipazione può comunque essere avanzata solo quando il Dipartimento di appartenenza contribuisca finanziariamente alle spese di gestione del Centro secondo quanto stabilito dalle norme procedurali per l'istituzione dei Centri.secondo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 30 dello Statuto di Ateneo al Centro possono aderire a pieno titolo singoli professori e ricercatori afferenti ad altre strutture di ricerca universitarie.

ART. 6
(PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO)

Per l'adempimento dei propri fini istituzionali il Centro si avvale del personale tecnico-amministrativo ad esso assegnato dagli Organi competenti e/o messo a disposizione dai Dipartimenti concorrenti.

TITOLO II

CAPO PRIMO

ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO

ART. 7
(AUTONOMIA)

In analogia a quanto disposto per i Dipartimenti dall'art. 30, comma 4 dello Statuto, il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Risonanza Magnetica Nucleare per l'Ambiente, l'Agro-alimentare ed i Nuovi Materiali" (CERMANU) ha autonomia gestionale, amministrativa e di spesa per il proprio funzionamento.

ART. 8
(ARTICOLAZIONE IN SEZIONI)

II Centro, a soli fini organizzativi, può essere articolato in Sezioni.

ART. 9
(ORGANI)

Sono organi del Centro: il Direttore, la Giunta, il Consiglio.

ART. 10
(IL DIRETTORE)

II Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca CERMANU, ne ha la rappresentanza, presiede il Consiglio e la Giunta e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati. In caso di necessità e di urgenza, adotta i provvedimenti opportuni e li sottopone per la ratifica al Consiglio nella prima adunanza successiva. E' responsabile con il Segretario Amministrativo della gestione amministrativa e contabile del Centro; ha la responsabilità dei beni e dei fondi di cui dispone per il funzionamento del Centro. Con la collaborazione della Giunta, promuove le attività del Centro, vigila sulla osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti nell' ambito del Centro; tiene i rapporti con gli organi accademici e con l'Amministrazione universitaria; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti, in analogia a quanto disposto dall'art. 27 dello Statuto per i Direttori di Dipartimento. Ai fini di cui all'art. 2 del presente regolamento, il Direttore, coadiuvato dalla Giunta, tenuto conto dei criteri generali dettati dal Consiglio, esercita le seguenti funzioni:

1- RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

Ai sensi e secondo le scadenze del Regolamento di contabilità dell' Università degli studi di Napoli Federico II vigente, predispone annualmente le richieste di finanziamento ai Dipartimenti concorrenti e al Consiglio di Amministrazione dell'Università.
Le richieste saranno corredate dalle relazioni concernenti il piano annuale delle ricerche e delle attività da svolgersi presso il Centro, nell'ottica della realizzazione di un programma di sviluppo e di potenziamento delle stesse. Il Consiglio approva le richieste di finanziamento e il piano annuale delle ricerche. Nella stessa sede andranno formulate anche le richieste di assegnazione del personale tecnico-amministrativo, necessario per l'attuazione del programma.

2- PIANO ANNUALE DELLE RICERCHE

Propone il piano annuale delle Ricerche del Centro, elaborato di concerto con la Giunta ed altre eventuali soluzioni organizzative con altre Università italiane o straniere, con il C.N.R. o con altre istituzioni scientifiche nonché predispone i relativi necessari strumenti organizzativi ed eventualmente promuove convenzioni tra l'Università e enti interessati.

3- RELAZIONE

Predispone, annualmente, una relazione documentata sui risultati conseguiti con riferimento allo stato della ricerca che, corredata dal parere del Consiglio, viene trasmessa alla Commissione Scientifica di Ateneo, per quanto di sua competenza;

4- BILANCIO PREVENTIVO E CONTO CONSUNTIVO

Predispone, entro le scadenze previste dal Regolamento di contabilità dell' Università degli Studi di Napoli Federico II, il bilancio preventivo e il conto consuntivo da approvarsi da parte del Consiglio entro le scadenze previste dal Regolamento di contabilità dell'Università degli studi di Napoli Federico II, corredati da una dettagliata relazione che illustri, tra gli altri i seguenti aspetti:

a.utilizzazione dei fondi in correlazione alle attività di ricerca in corso nel Centro;
b.eventuali esigenze sopravvenute e di adattamento in corso di anno;
c. conseguimento delle finalità preventivate nell'ambito delle attività di ricerca e nella collaborazione a carattere scientifico inter-universitaria;
d. i risultati generali della gestione e variazione alla previsione in corso di esercizio.

5- MEZZI ED ATTREZZATURE

Mette a disposizione del personale afferente di cui agli art. 5 e 6 i mezzi e le attrezzature in dotazione al Centro.

6- STRUMENTI, LAVORI, MATERIALE

Ordina strumenti, lavori, materiale anche bibliografico e quanto altro serve per il buon funzionamento del Centro. Dispone per il pagamento delle relative fatture, nella più scrupolosa osservanza delle norme che regolano l'amministrazione e la contabilità. Egli è, altresì, tenuto ad ogni adempimento di legge anche in ottemperanza delle norme fiscali (art. 50, comma 4 del già citato regolamento di contabilità).

ART.11
(ELEZIONE DEL DIRETTORE)

II Direttore del Centro è eletto, tra i professori di ruolo a tempo pieno facenti parte del Consiglio, dai membri del Consiglio stesso che godono di elettorato attivo. Nella prima votazione l'elezione avviene a maggioranza assoluta dei votanti; nelle successive a maggioranza relativa.
Il Direttore è nominato con decreto del Rettore, resta in carica tre anni accademici e può essere rieletto immediatamente una sola volta. In caso di assenza o di impedimento temporaneo, il Direttore delega le proprie funzioni ad un professore di ruolo facente parte della Giunta. La delega non può superare il termine di 8 mesi nel triennio e va comunicata alla banca cassiere e all'Amministrazione universitaria. Al termine del suo mandato, ovvero nelle altre ipotesi di cessazione del Direttore, il professore ordinario con maggiore anzianità di ruolo o, in sua mancanza, il professore associato con maggiore anzianità di servizio, indice le elezioni per la designazione del nuovo Direttore entro trenta giorni.
Nei casi in cui il Direttore si dimetta o cessi di far parte del Centro, le sue funzioni sono assunte, transitoriamente, dal professore ordinario con maggiore anzianità di ruolo, o in assenza, dal professore associato con maggiore anzianità di servizio che fanno parte della Giunta.

ART. 12
(II CONSIGLIO)

II Consiglio è l'organo di indirizzo, di programmazione e di gestione dell'attività del Centro. E' composto dai professori di ruolo e ricercatori partecipanti al Centro, nonché da una rappresentanza del personale tecnico amministrativo. Ne fa parte il Segretario Amministrativo con voto consultivo e con le funzioni di Segretario verbalizzante. Possono essere chiamati a far parte del Consiglio esperti in misura non superiore al 10% dei membri del Consiglio stesso designati dalla Giunta. Tali membri non partecipano alle elezioni del Direttore.

ART. 13
(COMPITI DEL CONSIGLIO)

Ai fini dell'art. 2 del presente Regolamento, il Consiglio esercita le seguenti attribuzioni:
a. elegge il Direttore ai sensi del precedente art. 11;

b. elegge i componenti della Giunta tra i membri del Consiglio;
c. approva il piano annuale delle ricerche proposto dal Direttore ed esprime parere sulla relazione documentata relativa ai risultati conseguiti da trasmettere alla Commissione d'Ateneo;
d. approva le richieste di finanziamento da inoltrare al C.d.A. dell'Università;
e. avanza proposte sullo sviluppo delle attività di ricerche;
f. esprime parere su contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati per l'esecuzione di contratti di ricerca e consulenza verificandone la possibilità di attuazione e la congruenza con le finalità istituzionali del Centro;
g. approva entro le scadenze fissate dal regolamento per la contabilità dell'Università degli Studi di Napoli Federico II il bilancio preventivo e il conto consuntivo trasmettendoli ai dipartimenti afferenti al Centro;
h. fissa i criteri generali per l'uso dei fondi disponibili, per l'utilizzazione delle attrezzature e per la gestione del personale;
i. esprime, infine, il proprio parere su ogni altra questione a richiesta del Direttore;
j. collabora con gli Organi di Governo dell'Università e con gli Organi di programmazione nazionale, regionali e locali alla elaborazione ed all'attuazione di programmi di ricerca rispondenti a precise esigenze di riqualificazione professionale, di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione;
k. esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalla legge e dallo Statuto.

ART. 14
(FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO)

II Consiglio è convocato dal Direttore ogni qual volta sia necessario acquisirne i pareri e, comunque, almeno due volte all'anno per gli adempimenti previsti dal precedente art. 13. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti aventi diritto al voto. Dal numero degli aventi diritto vanno sottratti gli assenti giustificati. Delle riunioni del Consiglio Scientifico è redatto verbale a cura del Segretario amministrativo; copia del verbale deve pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla riunione, al Rettore dell'Università e, per conoscenza, alla Commissione di Ateneo.

ART.15
(LA GIUNTA)

Per il perseguimento delle finalità di cui ai precedenti art. 2, 3, e 10 del presente regolamento, la Giunta del Centro coadiuva il Direttore nell'esercizio delle proprie attribuzioni.
La Giunta è composta da 6 (sei) membri, facenti parte del Consiglio che vengono eletti dallo stesso, con maggioranza qualificata, in modo da rappresentare in modo bilanciato, i Dipartimenti concorrenti, nonché le diverse sezioni in cui si articola il Centro qualora costituite.
Ove il Consiglio sia costituito da un numero di membri non superiore a sei, lo stesso esplica anche le funzioni assegnate alla Giunta. I membri della Giunta durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Nel caso che uno dei membri della Giunta si dimetta o cessi di far parte del Centro, il Direttore indice per il Consiglio un'elezione suppletiva entro trenta giorni. Il mandato del nuovo membro scadrà contemporaneamente a quello degli altri componenti la Giunta.
Della Giunta fa parte il Segretario Amministrativo con voto consultivo e funzioni di segretario verbalizzante.

ART.16
(COMPITI DELLA GIUNTA)

La Giunta coadiuva il Direttore nell'esercizio delle attribuzioni di cui al precedente art. 10 di questo Regolamento ed ha compiti istruttori e propositivi nei confronti del Consiglio. In caso di necessità e di urgenza, su proposta de Direttore, può adottare delibere di competenza del Consiglio che verranno sottoposte a ratifica dello stesso nella sua prima successiva adunanza.

ART. 17
(FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA)

La Giunta viene convocata dal Direttore del Centro. Le delibere vengono adottate a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Direttore. Delle riunioni viene redatto apposito verbale. I verbali possono essere consultati da parte dei membri del Consiglio presso gli uffici del Centro.

CAPO TERZO

GESTIONE DEL CENTRO

ART. 18
(ASPETTI GENERALI)

La gestione del Centro avviene con le stesse norme previste per la gestione dei Dipartimenti. Previo assenso del Dipartimento interessato, la gestione del Centro è affidata a uno dei Dipartimenti che concorrono all'attività del Centro ai sensi dell'art. 93 del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e contabilità, emanato con D.R. 8746 del 14.11.1990.

Napoli, 02/08/2006

IL RETTORE
Guido Trombetti